anno 3 - numero 8 - aprile, maggio, giugno 1984

l'eco dei VIGILI del FUOCO



periodico d'informazione per i VV.F. italiani

- TUTTE LE NORME SULLA SICUREZZA NEGLI EDIFICI SCOLASTICI
- COME ORGANIZZARE LE SQUADRE ANTINCENDIO NELLE AZIENDE
- L'IMPORTANZA DEL VOLONTARIATO NELLA PROTEZIONE CIVILE



"FILIPPO" LAVORA COSI'

spedizione in abbonamento postale gruppo IV/70

DIRETTORE RESPONSABILE
Antonio Berton
REDAZIONE
Lucia Gironi, Cinzia Picchioni
COORDINATORE TECNICO
Dott. Ing. Roberto Luciani - Ispettore Generale dei Vigili del Fuoco
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Franco Bellini - Vigile del Fuoco di Mantova
Giorgio Chimenti - Comandante VV.F. di Grosseto
Pasquale Gioglia - Vigile del Fuoco di Somma Lombardo
Giorgio D'Ilario
Mario Gramegna - Vigile del Fuoco di Pavia
Antonio Malorzo - Vigile del Fuoco di Brindisi
Riccardo Massa
Maurizio Micheletti - Vigile del Fuoco di Vercelli
Fabrizio Santangelo - Ispettore Ginnico Sportivo
Pietro Silvano - Vigile del Fuoco di Milano
Luigi Tedeschi - Ufficiale Volontario VV.F.
Giorgio Zabeo - Vigile del Fuoco di Venezia
EDIZIONI EVF
DIREZIONE, REDAZIONE E PUBBLICITÀ:
via Forze Armate, 50
20147 Milano - telefono (02) 40.43.917
Ufficio per il coordinamento tecnico:
via G. Vettori, 35
56100 Pisa - telefono (050) 57.66.73
Ufficio per il Veneto:
via Carso, 5
37100 Verona - telefono (045) 91.32.13

Grafica e Supevisione redazionale: E.T.M.
Focomposizione: Graphotek - Milano
Stampa: Gemm Grafica - Paderno Dugnano
ABBONAMENTI ANNUALI
(con contributo stampa)
Sostenitore: da lire 25.000 in su
Benemerito: da lire 50.000 in su
gratuiti ai Vigili del Fuoco
Pubblicità inferiore al 70%
Costo di una copia: lire 2.000
Numeri arretrati: lire 3.000
Autorizzazione del Tribunale di Milano
n. 47 del 20/02/1982



L'ECO DELLA STAMPA
LEGGE RITAGLIA E RILANCIA
L'ECO DEI VIGILI DEL FUOCO

Associato all'USPI - Unione Stampa Periodica Italiana

L'eco dei vigili del fuoco, periodico di informazione per i VV.F. italiani, è una rivista aperta a tutti coloro che desiderano affrontare sotto ogni aspetto i problemi, le idee, le esigenze che percorrono l'attività umana e lavorativa dei vigili del fuoco. Ogni collaborazione tendente a portare un contributo alla sicurezza e alla crescita tecnica e umana del corpo nazionale VV.F. troverà ospitalità su queste pagine. La direzione non si assume nessuna responsabilità sui contenuti degli articoli pubblicati.



l'eco dei VIGILI del FUOCO

periodico d'informazione per i VV.F. italiani

SOMMARIO

UN PROBLEMA IMPORTANTE: IL RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA NELLE SCUOLE 8

TUTTO QUELLO CHE POSSONO E DEVONO FARE LE SQUADRE ANTINCENDIO AZIENDALI 14

PROTEZIONE CIVILE: IL GRANDE CONTRIBUTO CHE POSSONO DARE LE FORZE VOLONTARIE 20

LA LIGURIA S'INTERROGA: ANCHE L'ESTATE 84 PORTERÀ FUOCO E DISTRUZIONE NEI SUOI BOSCHI? 27

UN PREZIOSO COLLABORATORE NELLA LOTTA ANTINCENDIO: L'ELICOTTERO 30

DUE SPELEOLOGI SUBACQUEI DILETTANTI MUOIONO IN UNA GROTTA NEL VICENTINO 37

I VIGILI DEL FUOCO SOMMOZZATORI RIPESCANO UN CORPO CON L'AUSILIO DEL SISTEMA "FILIPPO" 38

I GIOVANI ITALIANI SI CLASSIFICANO QUARTI NEL 4° CONCORSO INTERNAZIONALE 44

LA VITA, I PROBLEMI, IL FUTURO DEL COMANDO PROVINCIALE DI TRAPANI 48

NOTIZIE IN BREVE, OPINIONI, LETTERE, NOVITÀ 52

INFORMAZIONI AZIENDALI 62

UNA PRECISAZIONE DELLA HOECHST

Riceviamo e pubblichiamo la seguente precisazione della Hoechst Italia.

In riferimento all'articolo "E i tessili dissero 'NO' alle fiamme" apparso sul n. 7 di marzo dobbiamo fare una doverosa precisazione.

Affermiamo infatti più volte che due sono le categorie dei tessili antifiamma: i tessuti prodotti con fibre modacriliche, intrinsecamente ignifughe, e i tessuti invece trattati con prodotti ignifuganti. Dobbiamo invece rettificare che non solo le fibre modacriliche, ma anche le fibre poliesteri modificate chimicamente, le clorofibre e le fibre aramidiche fanno parte della categoria delle fibre intrinsecamente ignifughe con caratteristiche cioè flame-retardanti-permanente.

Ci è sembrato giusto fare questa precisazione ai fini di una corretta informazione di tutti i nostri lettori.

DOVE?
A CERNUSCO SUL NAVIGLIO
PERCHÈ
PERCHÈ È IMMERSO NEL VERDE
E SE IO LAVORO A MILANO?
CON L'AUTO SONO 8 MINUTI
SE NO C'È LA LINEA 2 DELLA MM.
LA COOPERATIVA PROMOZIONALE SOCIALE 1 assegna appartamenti 1-2-3-4 locali a partire da lire 900 mila al mq.
Facilitazioni con Mutuo Fondiario Cariplo decennale.
Per informazioni telefonare allo 02/25.49.64-5



Per i giovani italiani in Olanda

NIENTE PODIO PER UN SOFFIO

A dire il vero, a far perdere le prime posizioni alla "nazionale azzurra" impegnata nel 4° Concorso internazionale dei giovani Sapeurs-Pompiers disputatosi a Veldhoven, in Olanda, è stata la rottura di una pompa nella prova di manovra

a cura del professor Fabrizio Santangelo

Organizzato dal C.T.I.F. (Comitato Tecnico Internazionale di Prevenzione ed Estinzione degli incendi) si è svolto a Veldhoven (Olanda), dal 24 al 31 luglio 1983, il 4° Concorso Internazionale dei giovani Sapeurs-Pompiers, volgarmente ribattezzato "le Olimpiadi dei Vigili del Fuoco", anche se a parteciparvi sono solo le squadre europee e le gare, nel caso della edizione passata, erano soltanto due. Infatti, questa edizione del Concorso Internazionale, si è svolta per la prima volta da sola, mentre normalmente è abbinata alle Competizioni Sportive dei vigili del fuoco permanenti, le vere e proprie "Olimpiadi" (fermo restando il carattere squisitamente europe) la cui scadenza è quadriennale.

Il Servizio Ginnico Sportivo, d'intesa con il Comando delle Scuole Centrali Antincendi, è stato incaricato dall'Ispettore Generale Capo — Dott. Ing. Italiano Tiezzi — di provvedere a tutti gli adempimenti tecnico-logistico-amministrativi necessari alla selezione e formazione della squadra, alla preparazione tecnica ed atletica durante gli allenamenti collegiali, alla guida di essa alle gare.

Contrariamente all'edizione precedente, svoltasi a Boblingen (Germania) nel 1981, per la quale la squadra Cadetti era costituita dai giovani reclutati solamente all'interno del G.S. "Brunetti" delle S.C.A., questa volta si è voluto che la compagine italiana fosse veramente rappresentativa di tutto il Corpo Nazionale. Pertanto, nei giorni 7 e 8 maggio 1983, alle S.C.A., si è proceduto ad una preselezione nazionale alla quale sono stati convocati, previa iscrizione, tutti i giovani, dai 12 ai 16 anni, iscritti, alla data del 31 dicembre 1982, alle sezioni agonistiche dei GG. SS. VV.F.

Allenamenti collegiali alle S.C.A.

La commissione esaminatrice (Prof. Antonio Cancelliere - Presidente, Prof. Fabrizio Santangelo - Componente (Segretario), V.C.R. Arrigo Carnoli - Componente, V.C.R. Maurizio Mauri - Componente, C. Sq. Alessandro Lucidi - Componente) al termine delle prove ha stabilito di convocare 18 atleti per gli allenamenti collegiali che sono iniziati presso le Scuole Centrali Antincendi il 2 luglio 1983. Al termine della prima settimana di allenamento si è provveduto alla selezione dei 10 giovani (9 titolari più una riserva) componenti effettivi la squadra.

La scelta è avvenuta tenendo conto sia dei risultati ottenuti, sia dell'età complessiva della squadra. Ai fini della graduatoria finale, infatti, ha molta importanza l'età media della squadra, che si ottiene facendo la somma delle età dei singoli componenti e dividendola per il loro numero.

Si ottengono così le 5 fasce dei 12, 13, 14, 15 e 16 anni. A partire da quella dei 13 anni, ogni fascia ha un handicap di 15 secondi rispetto a quella inferiore, così da compensare la sua maggiore età.

In base all'esperienza passata, a considerazioni di carattere tecnico (ad esempio minor età = minor handicap ma anche maggiore emotività e risultati più scarsi) ed alla tipologia degli atleti a disposizione, si è proceduto alla composizione di una squadra, di età media 13 anni, con un handicap, quindi, di 15 secondi rispetto a quella di 12 anni.

La Delegazione Italiana è risultata, pertanto, così composta: Prof. Antonio Cancelliere, Ispettore G.S., Capo Delegazione; Prof. Fabrizio Santangelo, Ispettore G.S., Accompagnatore; C.R. Pietro Grugni, Giudice di gara; C. Sq. Alessandro Lucidi, Allenatore. Gli atleti: Chinazzo Mirko, Roma, S.C.A. (Lotta); Corsano Vittorio, Pistoia (Pallavolo); Cristini Claudio, Roma, S.C.A. (Lotta); Elia Alessandro, Roma, S.C.A. (Nuoto); Giannusa Salvatore, Palermo (Pesistica); Lilli Andrea, Roma, S.C.A. (Ginnastica Artistica); Pellino Domenico, Napoli (Lotta); Petitti Andrea, Roma, S.C.A. (Pallavolo); Salvadego Pierangelo, Padova (Ginnastica Artistica); Tremolada Alessio, Padova (Ginnastica Artistica).

Soste a Rovereto e Francoforte

La delegazione italiana, quindi, è partita alla volta di Veldhoven il 21 luglio, dove è giunta il 23 seguente dopo aver fatto sosta a Rovereto e Francoforte per i pernotti. A Rovereto, peraltro, c'è stato l'incontro con l'altra compagine italiana, costituita presso il comune di Mezzolombardo, che ha partecipato alle gare del Concorso Internazionale in rappresentanza dell'Unione Provinciale Corpi vigili del fuoco volontari del Trentino.

Veniamo ora all'aspetto tecnico, che permette di comprendere il meccanismo della competizione. Questa si articola in due gare: la staffetta e la manovra. La staffetta consiste in una gara di corsa piana nella quale ciascuna squadra di 9 elementi deve coprire, nel minor tempo possibile, la distanza di 800 metri. La manovra, invece, consiste schematicamente in un percorso comprendente il salto di un fossato lungo 2 metri, il superamento di 2 ostacoli alti 70 centimetri da terra; lo stendimento di

4 manichette da 45 millimetri e loro raccordo; il passaggio dentro un tunnel lungo 6 metri e successivamente sopra una trave lunga 2 metri, lo svuotamento di due serbatoi da 10 litri ciascuno mediante due pompe a stantuffo e recupero della maggior parte dell'acqua stessa indirizzata in due secchi tramite una lancia da 4 millimetri; il riconoscimento di 4 attrezzi usati normalmente per gli interventi dai vigili del fuoco; l'esecuzione di 4 nodi.

Ogni errore viene penalizzato con l'aggiunta di 5 o 10 secondi al tempo finale.

La squadra del Corpo Nazionale ha destato subito enorme impressione in quelle avversarie per la sua preparazione: già durante gli allenamenti precedenti la gara ha inflitto un distacco di 4 secondi alla seconda gara nella staffetta. Anche la manovra veniva eseguita senza errori, salvo qualche difficoltà, presto superata, nell'esecuzione del nodo alla lancia.

La nostra squadra era, quindi, seriamente candidata se non alla vittoria finale, ad un posto di prestigio. Il giorno della gara, nella staffetta, facevamo segnare il miglior tempo come preventivato.

Nella manovra, invece, pur effettuata senza errori ed in un tempo discreto, perdevamo inopinatamente ben 3 litri di acqua per l'improvviso blocco di una pompetta, forse sottoposta ad una solleci-



A destra, la delegazione italiana del Corpo Nazionale VV.F prima della sfilata d'apertura; qui sotto, il piccolo "azzurro" M. Chinazzo in azione; più sotto, un momento della gara di staffetta. Tra le due foto, il distintivo dei "cadetti".









tazione troppo forte da parte del nostro atleta. Così, per una inezia, siamo scivolati al 4° posto, perdendo una medaglia che avrebbe ben ripagato la cura, la serietà e l'impegno profusi da tutti.

La vittoria è andata alla formazione cecoslovacca (fascia 12 anni) seguita dalle due squadre austriache. Nonostante la disavventura nella manovra, comunque, ci è stata assegnata la coppa disciplina, riconoscimento assegnato alla squadra che durante la competizione ha mostrato maggior disciplina e buona educazione nel comportamento, puntualità, cura e pulizia, nonché un pizzico di estro decorativo nel tenere ordinata la propria camerata.



Le serate intorno al fuoco

Nello spirito del C.T.I.F., ogni sera ci si è ritrovati intorno al fuoco tenuto acceso per tutta la durata delle gare; ed un particolare gruppo, in seno al Comitato organizzatore, ha curato il programma di intrattenimento, facendo svolgere giochi di abilità, proiettando filmati, mandando in scena una recita e promuovendo uno spettacolo in cui ciascuna rappresentativa ha presentato un numero di folklore locale. -

Il giorno di chiusura delle gare, ammainando la bandiera del C.T.I.F., ci si è dati appuntamento per il 1985, in Austria, dove oltre ai cadetti gareggieranno anche i permanenti.

Siamo sicuri che le rappresentative del Corpo Nazionale faranno anche lì la loro degna figura.

La partecipazione della delegazione del Corpo Nazionale V.V.F. si è resa possibile grazie ai fondi inviati dal C.O.N.I. ed al contributo straordinario della F.I.L.P.J. (Fed. Ital. Lotta Pesi Judo); F.G.I. (Fed. Ginnastica d'Italia); F.I.C. (Fed. Ital. Canottaggio). La ditta Arena ha gentilmente messo a disposizione l'equipaggiamento sportivo.

Fabrizio Santangelo
Ispettore Ginnico Sportivo



In alto, Tremolada e Salvadego si scambiano il testimone; al centro, il momento conclusivo della prova di manovra; qui a sinistra, foto di gruppo della squadra "cadetti" scattata prima della partenza.